

Organizzate per  
il 25 aprile

# L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

una nuova grande  
diffusione dell'Unità

L'eroico sacrificio di Grimaud ricordato da Togliatti a Bari davanti a 50 mila persone

## L'ALLEANZA ATLANTICA PUNTELLO del regime fascista di Franco

Appassionate manifestazioni  
antifranchiste in tutta Italia  
Migliaia di comizi del PCI

Dal nostro inviato

BARI, 21. Un'entusiasmante manifestazione popolare, alla quale hanno partecipato delegazioni di tutti i paesi contadini e, nel complesso, almeno 50 mila persone, ha accolto questa sera in piazza della Prefettura il compagno Togliatti. Decine di bandiere rosse abbrunate e un gran numero di cartelli contro l'assassino Franco, testimoniavano il cordoglio del popolo pugliese per la morte del compagno Julian Grimaud.

« Il momento in cui si svolge questo comizio è tale — ha detto iniziando il suo discorso il compagno Togliatti — che il nostro silenzio della folla — che l'animo nostro è profondamente turbato, pieno di cordoglio e di sdegno per un fatto che ha colpito al cuore l'opinione pubblica democratica, le masse popolari del mondo intero. Nella Spagna di Franco, in questo inferno fascista, è stato assassinato dopo una indegna farsa di processo militare, un grande combattente della causa della democrazia, della libertà e del benessere dei lavoratori, il compagno Julian Grimaud Garcia, militante comunista, dirigente del Partito comunista spagnolo, combattente da anni e anni, della causa della democrazia nel proprio paese.

Di che cosa era colpevole? Egli era colpevole del delitto di cui siamo colpevoli tutti noi: di amare la libertà, di volere un regime democratico, di difendere gli interessi delle masse lavoratrici contro ogni odiosa tirannide.

Quando nel 1936 il governo repubblicano spagnolo venne aggredito da una banda di fascisti sanguinari, sovvenzionati e armati da Mussolini e Hitler, questo uomo fu nelle prime file nella lotta per l'indipendenza e per la libertà della Spagna. Per questo egli ha combattuto, poi, nell'esilio ed è tornato a combattere in patria mettendo a repentaglio la sua vita. Ecco i suoi reati, ecco perché questo eroe è stato messo a morte. Egli era colpevole del delitto di cui siamo colpevoli tutti noi comunisti, che crediamo che la democrazia non è solo una parola da scrivere nei manifesti, ma che si deve conquistare con la lotta, quando, se necessario, fino al sacrificio della propria esistenza.

Rendiamo onore alla memoria di questo valoroso combattente — ha continuato il compagno Togliatti — mandiamo un saluto ai dirigenti del Partito comunista spagnolo, assicuriamo tutto il popolo spagnolo che i lavoratori italiani, che i combattenti per la democrazia in Italia, saranno sempre al loro fianco nella lotta per rovesciare l'immondo regime fascista di Franco.

Con questo, però, la questione è lungi dall'essere chiusa. Noi, da ora, domanderemo perché nell'Europa occidentale deve esistere ancora un paese sul quale grava una tirannide fascista e clericale assetata di sangue? Il popolo spagnolo è contro questa tirannide; persino nell'organizzazione cattolica si è fatta strada una corrente la quale chiede che la Spagna torni ad essere un paese civile. Perché, dunque, può ancora sussistere questo regime? All'interno esso si regge sul terrore, ma ciò certo non basterebbe se questo regime non fosse appoggiato, dall'esterno, da altri governi i quali, poi, osano presentarsi ai popoli d'Europa come democratici. Questo appoggio è una vergogna per tutta l'Europa occidentale. Il regime sanguinario di Franco trova questo appoggio perché nella Spagna sono organizzate basi militari dell'imperialismo americano le quali sono di fatto basi dell'alleanza atlantica. Per questo il boia Franco ha sempre ottenuto la solidarietà del governo degli Stati Uniti. Il governo di Madrid, inoltre, ha la solidarietà attiva del regime golista, ed è infatti di ieri la notizia che la Francia di De Gaulle ha concesso alla Spagna un prestito di milioni di dollari per consentire a Franco di tirare avanti.

Anche il governo italiano ha le sue colpe precise — ha continuato l'oratore — è passato appena un mese da quando il ministro Andreotti ha deciso di inviare il nostro capo di Stato Maggiore in Spagna per prendere accordi nell'ambito dell'alleanza atlantica.

a. d. j.

(Segue in ultima pagina)

La protesta per l'assassinio di Grimaud

## Roma: sciopero oggi alle 10

Continuo pellegrinaggio in piazza di Spagna - Fiori rossi davanti all'ambasciata - Delegazioni dai quartieri

### Fiori per l'eroe



Per tutta la giornata è continuato a Roma il pellegrinaggio in piazza di Spagna, dove sono stati depositi decine di mazzi di fiori

### Proteste in Italia



In tutta Italia sono continuate ieri le proteste e le appassionate manifestazioni di giovani e antifascisti contro gli assassini del compagno Grimaud. Tutti i comizi comunisti sono stati dedicati all'eroe del movimento operaio spagnolo. Nella foto: un momento della grande manifestazione antifranchista di Milano (In 11ª i resoconti dei comizi e le notizie)

Per dieci minuti, oggi il lavoro si arresta in onore del martire Grimaud. Il moto di protesta che ha scosso la Capitale all'annuncio dell'assassinio franchista, dopo la grande manifestazione di sabato sera all'Esedra e il corteo di migliaia e migliaia di giovani, ragazze e lavoratori attraverso le vie del centro, da piazza di Spagna al Trionfo, da via Nazionale al Trifoglio, al grido scandito per quattro ore di « Assassini, assassini! », si esprime stamane nello sciopero indetto dalla Camera del Lavoro, dalle 10 alle 10.10.

Per tutta la giornata di ieri le proteste sono continuate nei rioni, nei quartieri e nei centri della provincia; in tutte le manifestazioni — in particolare durante i centoventi comizi indetti dal PCI — è stato ricordato il sacrificio di Grimaud, osservando un minuto di silenzio, ed è stato bollato il crimine fascista.

Il pellegrinaggio in piazza di Spagna, dinanzi all'ambasciata franchista, ancora con le porte e le finestre sbarbate e presidiate giorno e notte da poliziotti in borghese e in divisa, è continuato per tutto il giorno. Moltissime delegazioni di quartiere, rappresentanze di associazioni antifasciste, studentesche, giovanili hanno portato fasci di fiori e corone sul basamento della colonna dell'Immacolata, proprio di fronte al portone dell'ambasciata, dove, la sera precedente, migliaia di persone avevano issato gli striscioni, i cartelli con le foto del martire e le corone portate in corteo attraverso il centro della città. Fra i fiori rossi faceva spicco il bianco di un « bouquet » lasciato da una coppia di sposi.

Anche gli studenti di architettura, che da più di un mese stanno occupando la loro facoltà, hanno portato in gruppo un mazzo di fiori.

A Pietralata, come in altre zone della città, dopo un comizio, si è svolto un corteo al quale hanno preso parte centinaia di persone. Dopo avere attraversato le strade del quartiere, il corteo ha sostato in silenzio dinanzi alla lapide che ricorda i comunisti della borgata uccisi dai fascisti, dove sono stati deposti dei fiori e una foto di Grimaud. Un mazzo di fiori, poi, è stato portato da una delegazione in piazza di Spagna.

Lo sciopero di dieci minuti di oggi è stato deciso sabato scorso dalla segreteria della Camera del Lavoro, che ha invitato i lavoratori a manifestare unitariamente la loro protesta contro gli assassini e la loro ferma e decisa solidarietà con tutti i democratici che si battono per la libertà di Spagna. L'appello dell'organizzazione sindacale unitaria è stato accompagnato da centinaia di telegrammi e di ordini del giorno approvati nelle fabbriche e sui luoghi di lavoro. Oggi alle 10 si arrestano i tram e i pullman dell'ATA, della STEFER e delle altre aziende di trasporto. In numerosi cantieri edili si svolgono assemblee di lavoratori durante le quali parleranno brevemente i dirigenti sindacali.

### I complici



Il titolo del « Secolo »...



... e quello del « Quotidiano »

Il governo non esprime in alcun modo la protesta che spontaneamente, in centinaia di manifestazioni unitarie e appassionate, è esplosa in tutta Italia per la barbarica uccisione del compagno Grimaud. Una parte della stampa ha l'impudenza di giustificare la sentenza eseguita nel penitenziario di Carabanchel. Una altra parte della stampa scinde invece le sue responsabilità, ed è certo un fatto positivo. Ma la deplorazione è soprattutto rivolta contro la « inutilità » e disumanità di un gesto che dovrebbe rappresentare, di come, solo il segno degli ultimi sussulti di un orrore civile e politico ormai in aperta agonia. Se si escludono poche eccezioni (e fra queste si può citare l'« Impegno » che si ha e che quasi tutte le forze politiche — che stanno dietro ai giornali e tramite essi parlano — tendono a descrivere — il « caso Grimaud » come se si trattasse semplicemente di un episodio drammatico, certo triste, espressione di una situazione di arretratezza e di miseria civile e politica che ormai è però solo anacronistica e sulla via di una piena liquidazione.

Questo, nei comunisti lo neghiamo. Se la dittatura franchista ha potuto sfidare tutto il mondo civile uccidendo senza esitazione, con la crudele grinta del più cupo fascismo, un comunista combattente per la libertà, se questo ha potuto fare non più nel segreto dei sotterranei della polizia ma apertamente, con tracotanza e ostentazione, ciò è dovuto al fatto che per la prima volta dopo molti anni la Spagna di Franco torna a sentirsi « nel gioco ».

Non è forse proprio in questo successo in questi giorni, prima e dopo la fucilazione di Grimaud, la prova di questa verità? Per Franco la sentenza di Madrid non è stata affatto un elemento « politicamente

La « ragion di stato atlantica »

## Il governo tace sul crimine

Il ministro La Malfa definisce « piazzate » le manifestazioni antifranchiste

Il governo italiano di centro-sinistra tace sull'assassinio di Julian Grimaud. Ci si poteva aspettare che un governo formato da democratici, socialdemocratici e repubblicani, sostenuto da un partito socialista che nella guerra di Spagna visse alcune delle sue pagine migliori, avrebbe mostrato in qualche modo tangibile, la sua indignazione, la sua protesta. Ci si poteva aspettare che per una volta il governo Fanfani passasse sopra alla « ragion di stato » atlantica per far pervenire almeno una nota di protesta all'ambasciatore spagnolo a Roma. Il silenzio invece è stato completo e rappresenta una implicita ma eloquentissima ammissione di ciò che di vergogna, di « rospi » ingurgitati (perché siano convinti che Fanfani sarebbe stato ben lieto di protestare, se non altro per ragioni elettorali, se avesse potuto farlo), di complicità con i governi reazionari implica l'adesione all'atlantismo e la fedeltà all'alleanza « Spagna franchista ».

Non è un caso che nessun ministro di abbia ieri accennato al nuovo delitto franchista. Se ne è occupato solo il repubblicano La Malfa, ma per sostenere la tesi aberrante che al crimine fascista « non con le piazzate e le dimostrazioni si deve rispondere », ma con « l'impegno formale » del « governo di centro-sinistra » che, alla Spagna non sarà consentito l'ingresso nel MEC e nell'alleanza atlantica. La Malfa dimentica tra l'altro che Franco è da tempo un partner di fatto dell'alleanza atlantica.

LA STAMPA I commenti di stampa vanno registrati perché è certamente un fatto importante che nessuno, in tutto lo schieramento politico — da sinistra fino alla destra — abbia osato prendere le difese dell'inumana sentenza franchista. Solo il « cattolicesimo » Quotidiano — oltre naturalmente il « Secolo » fascista — contraddicendo le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso Osservatore Romano (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arrestare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte da comunisti o socialisti »; per insinuare perfidamente infine che proprio quella esplosione di solidarietà con Grimaud e quell'intercedere per salvare la sua vita, sono state le ragioni che hanno « costretto » Franco a eseguire la sentenza. E si badi che proprio il Quotidiano aveva polemizzato giorni fa con noi comunisti sostenendo che facevamo solo « propaganda » sul caso Grimaud, perché il comunista spagnolo non sarebbe mai stato ucciso! Una posizione simile a quella del Quotidiano, anche se meno esplicita, l'ha assunta il Tempo, mentre il Secolo, per tirarsi fuori dal grave imbarazzo e dalla vergogna, ha cercato di sostenere che il MSI è sempre e comunque contro la pena di morte (e i mille e mille martiri dell'antifascismo europeo e italiano, uccisi dai padri spirituali dei missini?) e ha fatto assurdi paragoni fra Grimaud e Eichmann, fra Grimaud e Grimaud.

vico

(Segue in ultima pagina)

### CAMPIONATO DI CALCIO

- L'INTER batte il Bologna
- La FIORENTINA travolge il Mantova
- Il NAPOLI pareggia a Palermo

### CICLISMO

BARIVIERA batte tutti sul traguardo di Prato

### NUOTO

Due primati mondiali stabiliti in GIAPPONE